

*SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO RIVOLTO AGLI ALUNNI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, AI GENITORI E
AGLI INSEGNANTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
"MARTIRI DI CIVITELLA"*

REFERENTE DEL PROGETTO

*Dott.ssa MAYA BACCI
PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA, SESSUOLOGA CLINICA*

A/S 2021/2022

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO, AI GENITORI E AGLI INSEGNANTI DELL'ISTITUTO

Il presente progetto nasce dalla volontà di fornire una continuità e una coerenza con l'esperienza pregressa degli anni scolastici precedenti di attività del medesimo tipo, che si è dimostrata nel tempo, efficace in termini di accoglienza e partecipazione sia degli studenti, che dei genitori e dei docenti.

PREMESSA:

In linea con i progetti degli anni precedenti, è importante ribadire come l'adolescenza sia la fase di transizione più altamente emotiva della nostra vita visto che prevede cambiamenti di natura fisiologica, fisica, cognitiva, psicosessuale ed emozionale. Negli ultimi anni tuttavia ci troviamo sempre più a porre l'attenzione non solo sull'adolescenza ma anche su quel periodo di vita chiamato pre-adolescenza in cui i figli, preparandosi ad attraversare un delicato passaggio dall'età della fanciullezza all'età adulta, cominciano a strutturare la propria identità personale, modificano di continuo le modalità di relazione con l'altro, ricercano e desiderano l'autonomia da un lato, ma necessitano anche che gli venga riconosciuta la necessità di appartenenza ai legami affettivi primari.

Con l'entrata alla scuola secondaria di primo grado i ragazzi così si trovano a scoprire una realtà diversa, nuova, più "adultizzante" rispetto all'ambiente conosciuto e protettivo delle scuole elementari e che chiede anche di poter fare previsioni future sulle proprie aspirazioni di studio e di lavoro con la scelta, in terza, del nuovo percorso di studi. Questa scelta non sempre così facile da affrontare e lo è ancora meno se i ragazzi hanno poco riconoscimento emotivo e difficoltà nell'individuazione dei propri bisogni. Ricevere un supporto grazie ad uno spazio di ascolto che parta fin da subito, permette ai ragazzi di affrontare il percorso di crescita futuro con più consapevolezza.

Mai come in questo periodo storico che ci ha visto tutti protagonisti di una emergenza sanitaria a seguito del diffondersi repentino ed inaspettato del COVID-19 che ha alterato ogni dinamica relazionale, e dunque anche la totale modifica dei rapporti consueti tra classe e rapporti uno ad uno o uno a tanti (classe di allievi e professori), i ragazzi hanno bisogno di trovare uno spazio di ascolto dove poter elaborare queste nuove prassi relazionali che li vedono protagonisti. Nella pratica clinica si è assistito nell'ultimo anno ad una flessione dell'umore dei ragazzi: chi si è ben nascosto nella morsa della pandemia, accentuando un ritiro socio/relazionale già presente e chi ha enormemente sofferto questa lontananza relazionale.

Ricordiamoci che la presenza dell'altro per noi esseri sociali, è qualcosa di fondamentale per lo sviluppo della persona e la crescita sana: a seguito di tali cambiamenti sociali, ad oggi ancora in evoluzione, riteniamo necessario che ogni ragazzo si armonizzi e si adatti nuovamente ad un ambiente che cambia. Ritornare a scuola in presenza sarà agevole per alcuni e meno desiderato per altri. Riprendere le relazioni e assumersi la responsabilità di stare "in connessione" con l'altro senza la possibilità di nascondersi ancora dietro uno schermo, è un adattamento che andrà accompagnato da parte di tutta la comunità scolastica, così come andrà agevolato un ritorno graduale alla normalità.

Da considerare è anche il ruolo dei professori sempre più tenuti a rivestire un ruolo nuovo e inconsueto, che devono continuare a essere dei fari per i ragazzi e devono spesso assolvere non solo al ruolo didattico

ma anche quello di supporto della classe. Pertanto anche loro necessitano di rivedere il loro approccio ai giovani e a ciò che continuano a passare loro in termini non solo di didattica.

La scuola come realtà educativa istituzionalizzata, che non trasmette solo sapere, ma è luogo di sperimentazione, di incontro e relazione tra pari, si fa garante quotidianamente, assieme alla famiglia, della prevenzione del disagio giovanile. Lo sportello d'ascolto all'interno della scuola in tale ottica vuole rafforzare il lavoro quotidiano dell'istituzione educativa.

Lo sportello di ascolto è pensato per offrire ai ragazzi l'opportunità di trovare uno spazio accogliente e protetto in cui si dà sostegno e si ha l'opportunità di individuare e riflettere sulle situazioni quotidiane – scolastiche e relazionali- individuando le proprie risorse interiori per farne capo: problematiche inerenti preoccupazioni scolastiche (ansia da prestazione, demoralizzazione e bassa autostima verso il compito), orientamento scolastico (disorientamento, indecisione, discriminazione tra propri desideri e aspettative genitoriali), aspetti relazionali tipici del periodo pre-adolescenziale/adolescenziale (difficoltà di integrazione nel gruppo di pari, difficoltà a rispondere con adeguata regolazione emotiva di fronte a provocazioni e prevaricazioni) e problematiche relazionali con la famiglia sono le esigenze che maggiormente si riscontrano oggi tra i giovani e per i quali i ragazzi negli anni precedenti si sono rivolti allo sportello d'ascolto.

L'obiettivo generale dello sportello è dunque da rintracciarsi nella promozione del benessere psico-fisico e socio-relazionale di chi vi si rivolge, al fine non solo di sostenere la motivazione allo studio dei ragazzi e la fiducia nelle proprie capacità, ma anche prevenire il disagio giovanile tramite lo sviluppo di maggiore consapevolezza emotiva.

Lo sportello oltre a prevedere incontri individuali ed eventualmente di classe (che hanno il vantaggio di sviluppare riflessioni personali, di gruppo e personali all'interno del gruppo) con gli alunni e al corpo docente della scuola, è rivolto anche al sostegno della genitorialità.

I genitori infatti devono poter avere la possibilità di mettersi in prima persona in discussione al fine di prendersi cura, in modo onesto e preparato, dei propri figli, soprattutto in questo periodo storico di cambiamento. Alle volte semplici direttive psico-educative infatti permettono al genitore di riequilibrare una situazione familiare instabile e permettono ai giovani adolescenti, di ritrovare quel contenimento emotivo di cui necessitano anche se fanno fatica a riconoscerlo.

Dott.ssa Maya Bacci
Psicologa, Sessuologa, Psicoterapeuta

LINEE DEL PROGETTO

1) Il progetto prevede uno sportello di ascolto psicologico all'interno dell'ambiente scolastico e/o anche on line. L'importanza della prevenzione a scuola, per realizzare interventi efficaci e prevenire situazioni che possono evolvere in comportamenti realmente a rischio e talora patologici, è stata infatti ampiamente dimostrata. Il punto di ascolto costituisce un'occasione per costruire insieme al ragazzo, il genitore o l'insegnante uno spazio di incontro e di confronto per affrontare le difficoltà, individuare i problemi e le possibili soluzioni, ridurre la confusione, sviluppare maggiore conoscenza del linguaggio emotivo e promuovere l'autostima e l'accettazione di sé e degli altri. In tale senso si propone per i ragazzi come un sostegno alla crescita e non come spazio diagnostico o di terapia.

Per i genitori si propone come luogo di ascolto e confronto per poter supportare in modo più adeguato i figli che stanno crescendo. Infine per il corpo docente può rivelarsi uno spazio dove ottenere un confronto costruttivo sugli aspetti emotivi-educativi relativi alla gestione del gruppo classe e dei singoli individui così come per sviluppare maggiore resilienza di fronte al carico lavorativo. Si prospetta quindi un servizio di promozione della salute, orientato al benessere psico-fisico dei giovani e degli adulti target del progetto, che fa riferimento a una prevenzione "primaria", rivolta al riconoscimento di tutti quei fattori ambientali e personali che possono essere causa di un malessere.

2) Qualora se ne sentisse la necessità, possono essere organizzati ulteriori spazi di incontro e di discussione con le classi su temi specifici (es. sviluppo dell'integrazione nel gruppo classe, orientamento emotivo alla scelta della scuola superiore, affettività ecc.).

OBIETTIVI

Il lavoro psicologico è svolto secondo il metodo del colloquio e dell'ascolto, e non si pone come un luogo di cura o di riabilitazione. Lo sportello è volto a garantire un clima di ascolto empatico e di accoglienza non giudicante, al fine di individuare e comprendere meglio le problematiche e sostenere le risorse della persona. Chi si rivolge allo sportello collabora attivamente con lo psicologo che gli assegna il ruolo di protagonista promuovendo un'assunzione di responsabilità all'interno di un rapporto di rispetto e coinvolgimento reciproco. Il modello di riferimento che utilizza la dott.ssa e che è alla base della sua professionalità pone le basi nel modello clinico EAIE (Menoni e Iannelli, 2011) che fa riferimento a processi evolutivi, affettivi, intersoggettivi, esperienziali e alla promozione dei processi di vita.

Obiettivi specifici:

- Fornire ascolto e sostegno a chi si rivolge allo sportello
- Condividere temi e problemi all'interno di un clima di fiducia
- Favorire riflessioni sul vissuto dello studente, del genitore e dell'insegnante
- Promuovere il benessere all'interno della scuola: promuovere la motivazione allo studio e la fiducia nelle proprie capacità
- Elaborazione di vissuti nuovi rispetto all'emergenza sanitaria vissuta

*Dott.ssa Maya Bacci
Psicologa, Sessuologa, Psicoterapeuta*

- Prevenire e superare il disagio scolastico come ad esempio difficoltà di fronte al compito, dubbi e incertezze di fronte all'orientamento scolastico, integrazione nel gruppo
- Prevenire il disagio emotivo-evolutivo
- Aiutare e sostenere l'autostima e l'accettazione di sé e degli altri

TARGET

- Alunni frequentanti la scuola secondaria di Primo Grado dell'Istituto
- Genitori degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo
- Insegnanti dell'Istituto Comprensivo

PRIVACY

Ogni colloquio è coperto da segreto professionale ed è garantita la privacy di ogni utente.

DURATA

Lo sportello indicativamente sarà attivo dal mese di Settembre 2021 per terminare nel mese di Maggio 2022.

FREQUENZA

Indicativamente frequenza quindicinale della psicologa per n°3 ore in orario scolastico.

ACCESSO

Si accede allo sportello tramite apposito appuntamento richiesto alla segreteria della scuola. Gli studenti che intendono accedere individualmente al servizio devono presentare il modulo di consenso informato, debitamente compilato e firmato da entrambi i genitori/affidatari.

Se, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano di un maggior approfondimento, la psicologa valuterà e indirizzerà, caso per caso, lo studente presso un servizio adeguato.

Dott.ssa Maya Bacci
Psicologa, Sessuologa, Psicoterapeuta